

La crisi / Il premier risponde alla Marcegaglia: sostenuta l'industria e 9 miliardi di ammortizzatori

Berlusconi: dati soldi veri

Piano casa per decreto. L'opposizione: il governo nasconde i problemi

ROMA - «Abbiamo dato soldi veri contro la crisi». Silvio Berlusconi risponde a Emma Marcegaglia, presidente della Confindustria. E ricorda i 9 miliardi di euro per gli ammortizzatori socia-

li, gli incentivi per l'auto, il piano per le infrastrutture. Da Cernobbio, al convegno della Confcommercio, annuncia poi che il piano Casa verrà varato per decreto ve-

nerdi e che saranno rivisti gli studi di settore. Plaude infine a Cisl e Uil che hanno mostrato senso di responsabilità. L'opposizione attac-

ca a muso duro. Il leader del Pd, Franceschini: «Il premier nega i problemi». Casini: basta con gli spot, adesso servono atti concreti.



Carlo Sangalli della Confcommercio e Silvio Berlusconi

IL GOVERNO

Il premier risponde alla Marcegaglia e plaude Cisl e Uil: sono responsabili

Berlusconi: abbiamo dato soldi veri contro la crisi

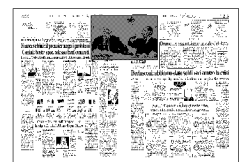
«Venerdì arriverà il decreto per il piano Casa. Rivedremo anche gli studi di settore»

dal nostro inviato
MARCO CONTI

CERNOBBIO - «Con voi c'è piena consonanza. Caro Carlo tu mi dici quello

che devo fare e io lo faccio»: La battuta, strappato al trio comico che ogni settimana si esibisce nella trasmissione "Co-

lorado", Silvio Berlusconi se l'era appuntata sul foglietto che ha consultato durante l'ora di discorso. Solo parte



della platea radunata a Villa d'Este dalla Confcommercio di Carlo Sangalli comprende però l'ironia, mentre tutta si spella le mani quando il presidente del Consiglio promette di rivedere gli studi di settore, il patto di stabilità dei comuni e di «urlare» con le amministrazioni pubbliche, affinché accelerino i tempi dei pagamenti.

Nella sala si coglie un bel po' di sfiducia. L'ora e mezzo di botta e risposta tra Renato Brunetta, Luigi Angeletti e Linda Lanzillotta, allungatosi a dismisura per l'improvvisa assenza del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, non riesce a risollevarne l'umore. Quando poco dopo le 12 il premier arriva in elicottero, il desiderio di una sigaretta e di sgranchirsi le gambe prende il sopravvento. Non c'è folla a Cernobbio quest'anno, e lo stesso Sangalli promette al premier di ridurre i giorni di durata del tradizionale summit. Berlusconi fa di tutto per attenuare lo scontro con le imprese e risolve il problema della risposta da dare ad Emma Marcegaglia, nel corso di una telefonata che fa diprima mattina al convegno organizzato a Riva del Garda da Rete Italia: «Voglio dire ad Emma Marcegaglia che abbiamo dato soldi veri per sostenere interi settori industriali». Rottamazione, sostegni alle banche, infrastrutture, ammortizzatori sociali, compongono l'elenco che il premier ripete poco dopo davanti alla platea della Confcommercio. «Il governo è stato prudente, ma in

IL RUOLO DEI PREFETTI

«Avranno una funzione di coordinamento per il credito»

grado di reperire fondi».

Il messaggio è rassicurante e non c'è voglia di scontro. Anzi. «La prossima settimana

incontrerò nuovamente tutti. Ascolterò tutti. Sono abituato a farmi concavo e convesso», spiega citando «un ministro per tutti, Tremonti», che invece a giudizio del premier a volte difetta in pazienza. «Sappiamo cosa fare, anzi abbiamo fatto più degli altri paesi che hanno dovuto impegnare risorse per difendere il sistema bancario». Il nostro, sostiene il premier è solido e va capito. «Metiamoci nei loro panni. Se devono concedere un credito ci de-

IL PIANO PER LA CASA

- 1 Possibilità di ampliare del 20% la cubatura degli immobili
- 2 Possibilità di demolire e ricostruire edifici nati prima dell'89
- 3 Certificato di conformità al posto del permesso di costruire

ve essere una possibilità vicino al 100% che sia in grado di restituirlo». Parole prudenti che archiviano gli strattagemmi di qualche ministro e mettono la sordina anche allo scontro tra Tesoro e Banca d'Italia grazie anche alla precisazione che «non sono i Prefetti che vigileranno sul credito ma faranno i coordinatori del comitato di osservazione di cui faranno parte tutti i protagonisti del mondo del lavoro, ad iniziare da Confcommercio».

Nove miliardi agli ammortizzatori sociali, 12 alle banche, 7 all'industria dell'auto e degli elettrodomestici, 16 mi-

INTESA CON BOSSI

«La Lega è d'accordo sul piano per la casa»

liardi per le infrastrutture. So-

no settimane che il premier snocciola queste cifre che sembrano non accontentare Confindustria. «Ma no, quella di Emma non è stata una strigliata - spiega poco prima di risalire in elicottero - Ho parlato al telefono e lei ci ha tenuto a farmi sapere personalmente che non voleva essere critica con il Governo, c'è stata una forzatura su una sua frase».

Nessuna emergenza e nessun pessimismo, quindi,

ma proposte serie per mettere in circolazione al più presto i nove miliardi che compongono il fondo "per l'economia e la crisi" di cui dispone palazzo Chigi. Su commercianti e piccoli imprenditori fa sempre un certo effetto parlare di pubblica amministrazione e della «burocrazia che ci soffoca». Angeletti è in prima fila e incassa il ringraziamento che il premier assegna a Cisl e Uil «per il senso di responsabilità mostrato, Cgil a parte».

«Pensate - spiega sotto lo sguardo soddisfatto di Brunetta - a palazzo Chigi se voglio far fare una lettera mi rivolgo alla mia segretaria Marinella per evitare la trafila». Anche questo è risparmio, come quello sugli addobbi floreali: «Li rimprovero se vedo troppi fiori e chiedo che vengano comprate margherite che sono meno costose. Io spengo le luci e prendo appunti sul retro dei fogli». Tutto ciò appartiene ad uno che non si considera un professionista della politica e che attacca le lungaggini del Parlamento, mentre annuncia la volontà di varare per decreto "il piano casa" che permetterà di ampliare del 30% la superficie degli immobili. «Bossi è d'accordo e io ho molto fiducia nel senso estetico degli italiani e nel senso di responsabilità dei professionisti che dovranno elaborare i progetti». Molta fiducia anche sul lavoro della Brambilla che promette di elevare presto a rango di ministro.